

LA FIERA. Inaugurata ieri l'expò dell'eco-compatibilità Energia, risparmiare si può L'esempio arriva dall'Appennino

Paolo Natalini

■ **PORRETTA TERME.** Inaugurata ieri mattina "Ecoappennino", prima Fiera-Expò dedicata al risparmio energetico e alle fonti rinnovabili per la montagna. Senza il ministro dell'Ambiente, Alfonso Pecoraro Scania - trattenuto a Roma per impegni legati alla Finanziaria 2008 e sostituito da Sauro Turroni, suo collaboratore al Ministero - è toccato alla presidente della Provincia Beatrice Draghetti, aiutata nell'impegnativo compito sotto la pioggia battente dall'assessore provinciale alle Attività produttive Pamela Meier, compiere il tradizionale rito di taglio del nastro. «Fiera bagnata, fiera fortunata», ha poi detto il sindaco di Porretta Sergio Sabattini nel suo saluto alle numerose autorità presenti al cinema Lux per il convegno "Ecoappennino e gli impegni di Kyoto". Ed anche per esorcizzare contro la "spada di Damocle" del cattivo tempo che a Porretta grava su qualsiasi manifestazione fatta non al coperto. Il benvenuto da parte della Comunità montana l'ha dato il suo presidente Pasquale Colombi, che ha anche significativamente affermato: «Apparteniamo al territorio montano. Nella nostra comunità abbiamo realizzato una rete di protezione sociale e di servizi pubblici. Qui abbiamo fatto i primi esperimenti di sviluppo sostenibile, in collaborazione con Provincia e Regione». Un augurio quindi e "Lunga vita". «Ecoappennino possiamo ritenerla una scommessa vincente per tutti - ha detto la presidente Draghetti - Il

Governo ha dato notevoli incentivi ai cittadini per interventi in questo settore. Credo che in tal modo le politiche ambientali abbiano ricevuto un importante impulso. Necessita ora comunicare ai cittadini le opportunità che hanno: questa fiera risponde a tale esigenza. Sia il settore pubblico che quello privato è importante che siano interessati. Progettare una struttura secondo criteri ecologici è una scelta possibile, non di moda, ma vincente». «Ritengo che su questo territorio - osserva Sauro Turroni - ci siano le risorse umane, intellettuali ed economiche per affrontare le sfide che abbiamo di fronte». Dopo aver ricordato il grosso lavoro svolto negli ultimi anni dal Cisa, l'assessore Meier rassicura che «c'è un mondo che si esplica in queste tre giornate, costruite per dar modo ai cittadini, attraverso un percorso variabile, di raggiungere una piena consapevolezza sugli interventi che possono realizzare, anche in modo molto semplice: frangiflutti al rubinetto, lampadine a basso consumo energetico, ad esempio». «Più che di risparmio energetico - secondo Emanuele Burgin, assessore provinciale all'Ambiente - si dovrebbe parlare di uso efficiente dell'energia. Abbiamo realizzato, con molta fatica, capillari incontri sul territorio per ragionare coi cittadini. Un approccio "Micro Kyoto", con la prospettiva di allargare il discorso al sistema di imprese e nel mondo della scuola. Esigenza primaria è attualmente la certezza delle normative: sui rifiuti, sull'acqua e quali sono le competenze sulle bonifiche». «Noi



IL TAGLIO DEL NASTRO DI ECOAPPENNINO

sosteniamo molto Ecoappennino - aggiunge l'assessore regionale alle Attività produttive Duccio Campagnoli - in questa fiera porrettana la montagna diventa protagonista di quella che dovrà essere una mobilitazione straordinaria nei prossimi mesi e anni. Un nuovo sistema dell'energia e dell'ambiente vive soltanto se la gente spinge e ci crede. Sia le imprese che i cittadini. Qui la montagna diventa un po' il soggetto trainante: un'iniziativa quindi la nostra, che è per questo già di straordinario successo. La brillante idea della Provincia può anche diventare un esempio per tutta la regione. Lo sviluppo dei Distretti per l'energia sostenibile, sarà una idea-forza anche per il Piano Energetico Regionale». La funzione di coordinamento accordo-quadro per la montagna-energia è stata illustrata dal suo titolare Andrea Marchi, sindaco di Monzuno. La scuola dell'Alto Reno ha partecipato - e parteciperà nei prossimi giorni - ad Ecoappennino. Mille studenti, con la vivacità - soprattutto intellettuale - che li caratterizza, visiteranno gli stand. Ben settecento di loro frequenteranno l'aula didattica per loro attrezzata.